



Detriti – Conclusione attività

Quantitativi di detriti movimentati durante la demolizione del ponte Morandi e degli edifici interferenti

Il volume dei detriti derivanti dal crollo e dalla demolizione del ponte Morandi è stato complessivamente pari a circa 71.000 mc.

Di questi, circa 9.000 mc sono stati i detriti derivanti dal crollo del ponte che, nella fase emergenziale, sono stati trasferiti in un sito di ASPI denominato “area Penisola”, per liberare il letto del torrente Polcevera e le aree limitrofe.

Durate le operazioni di demolizione del ponte Morandi e degli edifici interferenti sono stati demoliti circa 42.000 mc di ponte e 20.000 mc di edifici.

Questi detriti sono stati stoccati in due aree:

Area Levante - parco ferroviario Campasso:

- circa 30.000 mc ponte
- circa 20.000 mc edifici

Area Ponente:

- circa 12.000 mc ponte.

Calendario dei trasferimenti

Dal 25 novembre 2019 al 25 marzo 2020 sono stati trasferiti, in modo non continuativo, verso i siti di ASPI tutti i detriti del ponte presenti nelle aree di cantiere lato Ponente, pari a circa 12.000 mc. I detriti sono stati trasferiti in parte al sito di Autostrade Ge Est - Campursone e in parte al sito di via Perlasca - ex Oleificio Gaslini.

Dal 18 marzo 2020 al 24 giugno 2020 sono stati trasferiti, in modo non continuativo, tutti i detriti provenienti dalla demolizione degli edifici, pari a circa 20.000 mc di materiale, dal cantiere di Levante (area del Campasso) al cantiere di Ponente, al fine di realizzare il progetto di riprofilatura delle aree di Ponente.

Dal 7 aprile 2020 al 22 maggio 2020 sono stati trasferiti 23.000 mc di detriti di ponte dal cantiere di Levante (area del parco ferroviario del Campasso) al sito ASPI di via Perlasca - ex Oleificio Gaslini.

In data **01 ottobre 2020** sono iniziati i trasporti degli ultimi 7.000 mc di detriti di viadotto dal cantiere di levante al cantiere di ponente, anch'essi necessari alla realizzazione del progetto di riprofilatura.

Il 30 novembre 2020 tutti i trasferimenti dei detriti dalle aree di cantiere ai siti identificati come finali o intermedi sono stati così conclusi.